

MEDIOBANCA



Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2015)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 433.686.380,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Resoconto intermedio di gestione

(30 settembre 2015)

www.mediobanca.com

INDICE

Relazione sulla Gestione	5
Politiche contabili	31
A.1 – Parte Generale	33
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	33
Sezione 2 - Area e metodi di consolidamento	33
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	37
Schemi di bilancio consolidati	51
Attestazione del Dirigente Preposto	57

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 30 SETTEMBRE 2015

Il trimestre chiude con un utile di 244,3 milioni in forte aumento rispetto allo scorso anno (160 milioni) per effetto della plusvalenza sull'apporto della partecipazione Pirelli all'OPA (87,7 milioni) e del buon risultato trimestrale di Assicurazioni Generali (82,8 milioni contro 55 milioni). L'attività bancaria, pur registrando una sensibile crescita del margine di interesse (13,3%), mostra un risultato in calo (63,4 milioni contro 105,1 milioni) attribuibile all'andamento del *wholesale* (16,8 milioni contro 73,5 milioni) che ha risentito della marcata volatilità dei mercati solo in parte compensato dall'aumento di *retail* e *consumer banking* (41,8 milioni contro 23,5 milioni). I ricavi del trimestre flettono del 3,5% da 525,4 a 507,1 milioni e nel dettaglio mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse aumenta del 13,3% (da 267,1 a 302,5 milioni) essendo cresciuto in tutti i comparti per effetto di maggiori volumi e costo del *funding* in calo;
- i proventi di tesoreria si attestano a 26,2 milioni (55,6 milioni lo scorso anno) scontando, da un lato, l'andamento meno favorevole del mercato e, dall'altro l'assenza di significativi utili su cambi (5,6 milioni contro 33,1 milioni);
- le commissioni ed altri proventi saldano a 95,8 milioni in calo rispetto ai 147,2 milioni dello scorso anno che aveva beneficiato di un miglior *trend* dei mercati;
- la maggior redditività di Assicurazioni Generali incrementa l'apporto dell'*equity method* da 55,5 a 82,6 milioni.

I costi di struttura aumentano del 6,1% (da 185,4 a 196,8 milioni) equamente distribuiti tra personale (+6,3%) e funzionamento (+6%), riflettendo l'entrata a regime del rafforzamento della struttura operativa.

Le rettifiche di valore su crediti diminuiscono del 4,2% (da 120,5 a 115,4 milioni) con un costo del rischio a 141 bps (157 bps) e tassi di copertura stabili al 53%.

Gli utili del portafoglio titoli riguardano essenzialmente la plusvalenza Pirelli (87,7 milioni). Le svalutazioni di periodo (3,5 milioni contro 6,6 milioni) riflettono l'allineamento ai *fair value* correnti.

Quanto alle singole aree di attività:

Il *Corporate and Private Banking* mostra un utile di 24,5 milioni in calo rispetto allo scorso anno (84,2 milioni) ma in miglioramento rispetto all'ultimo trimestre (8,3 milioni). Rispetto a dodici mesi fa migliorano il margine di interesse (+8,3%) e le rettifiche su crediti (-22,8%) mentre si registrano minori proventi da *trading* (21,7 milioni contro 50,5 milioni) e commissioni (64,7 milioni contro 112,3 milioni).

Il *Retail and Consumer Banking* salda con un utile di 41,8 milioni (23,5 milioni) a seguito di maggiori ricavi (+10,2%) con costi invariati (-0,3%). Le rettifiche su crediti (da 101,8 a 101,1 milioni) esprimono un minor costo del rischio (258 bps contro 283 bps).

Il *Principal Investing* chiude con un utile più che triplicato da 53,3 a 180,6 milioni per la plusvalenza Pirelli (87,7 milioni) e il maggior apporto di Assicurazioni Generali (82,8 milioni contro 55 milioni).

Il *Corporate Center* (incluso il *leasing*) segna una perdita di 2,9 milioni (-2,6 milioni) con ricavi, principalmente collegati all'attività del *leasing*, per 15,6 milioni (13,8 milioni), e costi per 15 milioni (12,1 milioni), di cui 7,5 milioni afferenti la Capogruppo (6 milioni). L'utile netto del *leasing* migliora da 0,5 a 1,4 milioni.

Il totale attivo cresce da 53,2 a 54,5 miliardi: la maggior raccolta (44,2 miliardi contro 42,7 miliardi) è andata ad aumentare la posizione di liquidità (tesoreria in incremento da 4,9 a 7,2 miliardi). Parallelamente si riducono i titoli disponibili per la vendita (7,8 miliardi contro 8,1 miliardi), gli impieghi a clientela (32,5 miliardi contro 32,9 miliardi) e le partecipazioni (3,2 miliardi contro 3,4 miliardi). Cresce la raccolta cartolare (da 19,7 a 20,6 miliardi) e quella *retail* (da 9,6 a 10,5 miliardi). Le masse gestite nel *private banking* si riducono da 16,6 a 15,8 miliardi principalmente per l'effetto mercato; per contro la componente CheBanca! aumenta da 2,9 a 3,1 miliardi.

Gli indici patrimoniali, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e del risultato del trimestre, si mantengono su livelli elevati: *Common Equity Tier 1 ratio* al 12,45% (11,98% al 30 giugno) e *Total Capital ratio* al 15,30% (14,91%). I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e la ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali) si incrementano rispettivamente al 13,34% (*CET1 ratio*) e al 15,78% (*Total Capital ratio*).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnala:

- l'azzeramento della partecipazione in Pirelli attraverso la consegna di tutte le azioni all'Opa effettuata da Marco Polo Industrial Holding;
- il perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito di Burgo Group (ex art. 67 della legge fallimentare) che ha comportato la conversione della precedente esposizione (496,5 milioni) in: strumenti partecipativi per 130,4 milioni – che garantiscono diritti solo di natura protettiva della posizione creditoria; un prestito convertendo di 65,2 milioni; in un residuo finanziamento di 300,9 milioni con scadenza ultima 2022. In continuità con il trattamento della partecipazione anche gli strumenti partecipativi sono stati prudenzialmente interamente svalutati utilizzando fondi preesistenti;
- la stipula dell'accordo per l'acquisto di *Cairn Capital Group LTD*, società londinese di *asset management and advisory* specializzata nel credito, il cui *closing* è previsto all'inizio del 2016 dopo l'ottenimento delle previste autorizzazioni;
- la nomina di Philippe Dufournier (già *Head of Global Finance* dell'area *EMEA* in Nomura) a *Head of Lending and Structured Finance* dell'area CIB a diretto riporto dei due *co-Head*.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	267,1	1.142,5	302,5	13,3
Proventi di tesoreria	55,6	207,1	26,2	-52,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	147,2	471,8	95,8	-34,9
Valorizzazione <i>equity method</i>	55,5	224,-	82,6	48,8
Margine di Intermediazione	525,4	2.045,4	507,1	-3,5
Costi del personale	(92,3)	(419,3)	(98,1)	6,3
Spese amministrative	(93,1)	(427,9)	(98,7)	6,-
Costi di struttura	(185,4)	(847,2)	(196,8)	6,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	4,5	125,6	88,5	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(120,5)	(532,7)	(115,4)	-4,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(6,6)	(20,4)	(3,5)	-47,-
Altri utili/(perdite)	—	(13,6)	—	n.s.
Risultato Lordo	217,4	757,1	279,9	28,7
Imposte sul reddito	(56,9)	(164,2)	(34,5)	-39,4
Risultato di pertinenza di terzi	(0,5)	(3,1)	(1,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	160,-	589,8	244,3	52,7

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	8.076,1	4.920,3	7.186,2
Titoli disponibili per la vendita	7.290,9	8.063,1	7.750,5
<i>di cui: a reddito fisso</i>	6.119,8	6.950,5	6.767,4
<i>azionari</i>	1.159,9	1.081,1	935,1
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.075,2	1.793,9	1.788,7
Impieghi a clientela	31.025,6	32.889,6	32.546,9
Partecipazioni	3.017,4	3.411,4	3.163,5
Attività materiali e immateriali	717,8	718,9	714,9
Altre attività	1.378,-	1.411,9	1.346,3
<i>di cui: attività fiscali</i>	1.063,4	954,2	932,8
Totale attivo	53.581,-	53.209,1	54.497,-
Passivo e netto			
Provvista	43.967,2	42.711,3	44.216,1
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	21.082,6	19.671,1	20.560,7
<i>depositi retail</i>	11.272,3	9.634,8	10.542,1
Altre voci del passivo	1.394,2	1.446,1	1.520,9
<i>di cui: passività fiscali</i>	610,1	625,-	647,6
Fondi del passivo	196,6	184,6	182,-
Patrimonio netto	7.863,-	8.277,3	8.333,7
<i>di cui: capitale</i>	430,8	433,6	433,7
<i>riserve</i>	7.326,3	7.735,7	7.791,-
<i>patrimonio di terzi</i>	104,6	108,-	109,-
Utile/(Perdita) del periodo	160,-	589,8	244,3
Totale passivo e netto	53.581,-	53.209,1	54.497,-
<i>Patrimonio di base</i>	6.485,4	7.137,5	7.346,-
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	8.174,1	8.882,6	9.029,-
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,-%	11,98%	12,45%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	13,86%	14,91%	15,30%
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	861,5	867,2	867,4

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

30 settembre 2015	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	61,2	—	226,1	13,9	302,5
Proventi di tesoreria	21,7	5,8	—	—	26,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	64,7	—	38,9	1,7	95,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	82,8	—	—	82,6
Margine di Intermediazione	147,6	88,6	265,-	15,6	507,1
Costi del personale	(50,3)	(1,9)	(40,1)	(7,4)	(98,1)
Spese amministrative	(36,4)	(0,4)	(62,3)	(7,6)	(98,7)
Costi di struttura	(86,7)	(2,3)	(102,4)	(15,-)	(196,8)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,3	88,2	—	—	88,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(11,2)	—	(101,1)	(3,1)	(115,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,4)	(2,2)	—	—	(3,5)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	—
Risultato lordo	48,6	172,3	61,5	(2,5)	279,9
Imposte sul reddito	(24,1)	8,3	(19,7)	0,7	(34,5)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(1,1)	(1,1)
Utile/(Perdita) del periodo	24,5	180,6	41,8	(2,9)	244,3
<i>Cost/Income (%)</i>	58,7	2,6	38,6	96,2	38,8
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	7.665,3	0,6	8.743,6	128,2	7.186,2
Titoli disponibili per la vendita	6.421,7	925,7	645,-	—	7.750,5
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.123,4	—	367,3	—	1.788,7
Partecipazioni	—	3.068,9	—	—	3.163,5
Impieghi a clientela	24.569,6	—	15.783,2	2.709,6	32.546,9
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.014,5</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(40.676,9)	—	(24.460,7)	(2.739,1)	(44.216,1)
Attività di rischio ponderate	33.032,5	11.337,6	12.277,-	2.356,4	59.003,5
Dipendenti	1.052 (*)	—	2.506	420	3.844

(*) Include pro-forma 134 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di business sono:

- *CIB (Corporate e Private Banking)*: è costituito dal *Wholesale Banking (WSB)* che include i finanziamenti, la finanza strutturata e l'attività di banca d'investimento e dal *Private Banking (PB)* che include Compagnie Monegasque de Banque, Spafid e pro-forma il 50% di Banca Esperia;
- *Principal Investing*: raggruppa tutti gli investimenti azionari collegati (IAS28) e disponibili per la vendita (AFS);
- *Retail and Consumer Banking*: raggruppa il credito al consumo e il *retail banking* e include Compass, Futuro, Compass RE, Creditech e CheBanca!;
- *Corporate Center*: al quale confluiscono le altre società (incluso il *leasing*) e taluni costi delle funzioni centrali al Gruppo (tra cui il Consiglio di Amministrazione).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (0,3 milioni e 1,6 milioni rispettivamente al 30 settembre 2015 e 30 settembre 2014).

(€ milioni)

30 settembre 2014	Corporate & Private banking	Principal Investing	Retail & Consumer Banking	Corporate center	Gruppo
Dati economici					
Margine di interesse	56,5	—	198,1	12,3	267,1
Proventi di tesoreria	50,5	6,7	0,1	—	55,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	112,3	—	42,2	1,5	147,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	55,-	—	—	55,5
Margine di Intermediazione	219,3	61,7	240,4	13,8	525,4
Costi del personale	(48,5)	(2,3)	(36,2)	(6,9)	(92,3)
Spese amministrative	(30,9)	(0,5)	(66,5)	(5,2)	(93,1)
Costi di struttura	(79,4)	(2,8)	(102,7)	(12,1)	(185,4)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,8	4,-	—	—	4,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(14,5)	—	(101,8)	(4,3)	(120,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,2)	(6,5)	—	—	(6,6)
Risultato lordo	126,-	56,4	35,9	(2,6)	217,4
Imposte sul reddito	(41,8)	(3,1)	(12,4)	0,5	(56,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	(0,5)	(0,5)
Utile/(Perdita) del periodo	84,2	53,3	23,5	(2,6)	160,-
<i>Cost/Income (%)</i>	36,2	4,5	42,7	87,7	35,3
Dati patrimoniali					
Impieghi netti di tesoreria	8.257,7	—	8.779,9	110,7	8.076,1
Titoli disponibili per la vendita	5.711,2	1.148,8	698,5	—	7.290,9
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.042,3	—	1.238,7	—	2.075,2
Partecipazioni	—	2.920,7	—	—	3.017,4
Impieghi a clientela	24.359,5	—	14.490,2	2.939,8	31.025,6
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.290,-</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Raccolta	(40.875,6)	—	(21.088,8)	(2.924,3)	(43.967,2)
Attività di rischio ponderate	33.880,5	11.546,3	11.140,3	2.417,9	58.985,-
Dipendenti	978 (*)	—	2.375	377	3.599

(*) Include pro-forma 131 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

I principali aggregati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per circa il 50%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2015):

Provvista – si incrementa da 42,7 a 44,2 miliardi per le nuove emissioni (+1,1 miliardi, di cui 317 milioni di obbligazioni subordinate *Lower Tier2*) e la maggior raccolta *retail* di CheBanca! (+907,2 milioni) che beneficia della recente promozione sui vincoli a 6 mesi conclusasi lo scorso agosto. Pressoché stabili le altre forme.

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	19.671,1	46%	20.560,7	47%	4,5%
Raccolta retail CheBanca!	9.634,8	23%	10.542,-	24%	9,4%
Raccolta interbancaria	3.836,5	9%	3.699,6	8%	-3,6%
T-LTRO / LTRO	5.478,-	13%	5.478,-	12%	—
Altra raccolta	4.090,9	9%	3.935,8	9%	-3,8%
Totale provvista	42.711,3	100%	44.216,1	100%	3,5%

Impieghi a clientela – la lieve flessione (-1%) riguarda principalmente gli impieghi *wholesale* (-4,3%), per effetto di rimborsi anticipati (circa 1 miliardo). Per contro aumentano il *consumer* (+1,4%) che include il *factoring* (+14%, con un *outstanding* che sfiora i 600 milioni) ed i mutui ipotecari del *retail banking* (+2,6%). In lieve calo le attività deteriorate (-1,7%) per i minori ingressi nel *consumer* con tassi di copertura stabili (al 53%); l'incidenza sul totale degli impieghi permane al 3,5%.

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	13.704,4	42%	13.109,6	40%	-4,3%
Private Banking	912,4	3%	945,7	3%	3,6%
Consumer	10.906,3	33%	11.056,2	34%	1,4%
Retail Banking	4.605,8	14%	4.726,-	15%	2,6%
Leasing	2.760,7	8%	2.709,4	8%	-1,9%
Totale impieghi a clientela	32.889,6	100%	32.546,9	100%	-1,-%

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	426,8	37%	418,8	37%	-1,9%
Private Banking	3,2	0%	2,7	0%	-15,6%
Consumer	302,4	27%	288,4	26%	-4,6%
Retail Banking	150,1	13%	154,9	14%	3,2%
Leasing	269,8	23%	268,1	23%	-0,6%
Totale Attività deteriorate nette	1.152,3	100%	1.132,9	100%	-1,7%
– di cui: sofferenze	258,9		258,8		—

Partecipazioni – il calo da 3.411,4 a 3.163,5 milioni riflette la diminuzione delle riserve da valutazione di Assicurazioni Generali registrate dalla compagnia a fine giugno (-331,5 milioni) solo in parte compensate dagli utili del trimestre (82,8 milioni). Da segnalare la cancellazione di Fidia con l'incasso di 0,5 milioni in sede di riparto finale.

	% capitale sociale	30 giugno 2015	30 settembre 2015
Assicurazioni Generali	13,24	3.311,7	3.063,1
Banca Esperia	50,-	93,3	94,5
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	5,9	5,9
Fidia	25,-	0,5	—
Totale Partecipazioni		3.411,4	3.163,5

Ai corsi di borsa del 30 settembre scorso la plusvalenza non contabilizzata su Assicurazioni Generali era di 308,6 milioni.

Titoli immobilizzati – rimangono pressoché stabili da 1.793,9 a 1.788,7 milioni dopo acquisti nel portafoglio HTM (+32 milioni) compensati da rimborsi pressoché equivalenti (-35 milioni) di titoli non quotati. La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine settembre è di 88,7 milioni (108,2 milioni).

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.311,7	73%	1.332,9	75%	1,6%
Titoli di debito non quotati (al costo)	482,2	27%	455,8	25%	-5,5%
Totale titoli immobilizzati	1.793,9	100%	1.788,7	100%	-0,3%

Titoli disponibili per la vendita – il calo da 8.063,1 a 7.750,5 milioni riflette l'alleggerimento sul portafoglio azionario ed obbligazionario, *trend* che ha caratterizzato gli ultimi trimestri; da segnalare la sottoscrizione di quattro nuovi fondi (in totale circa 20 milioni) recentemente lanciati da Compagnie Monégasque de Banque per la propria clientela *private*.

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	6.950,5	86%	6.767,4	87%	-2,6%
Azioni	1.081,1	14%	935,1	12%	-13,5%
Altri	31,5	—	48,-	1%	52,4%
Totale titoli disponibili per la vendita	8.063,1	100%	7.750,5	100%	-3,9%

Nel *fixed income* si registrano rimborsi per 162,2 milioni su titoli di stato italiani e obbligazioni di emittenti finanziari per gran parte non rinnovati. Gli utili per 4,3 milioni riguardano prese di beneficio su cessioni di obbligazioni *corporate*.

Il comparto *equity* riflette la consegna delle azioni Pirelli all'OPA (215,4 milioni) nonché altre vendite e rimborsi su fondi di *private equity* per 16,2 milioni. Gli incrementi si riferiscono principalmente all'adeguamento al *fair value* di Atlantia (63,3 milioni) e Italmobiliare (26,2 milioni). Nel trimestre si registrano svalutazione su RCS MediaGroup (-1,3 milioni) e su fondi immobiliari (-1 milione, per gran parte fronteggiati dai dividendi incassati).

	30 giugno 2015			30 settembre 2015		
	Book value	% ord.	Riserva AFS	Book value	% ord.	Riserva AFS
Atlantia	495,7	2,71	192,8	559,-	2,71	256,1
Pirelli & C.	217,4	3,02	89,7	—	—	—
Italmobiliare	54,1	9,5	19,6	80,4	9,5	45,8
RCS MediaGroup	36,9	6,2	6,5	29,1	6,2	—
Altre azioni quotate	38,3	—	11,1	45,4	—	18,5
Edipower	55,1	5,13	—	55,1	5,13	—
Altre azioni non quotate	183,6	—	39,7	166,1	—	38,5
Totale azioni	1.081,1		359,4	935,1		358,9

Impieghi netti di tesoreria – l'aumento da 4.920,3 a 7.186,2 milioni riflette il calo degli impieghi del *banking book* a fronte della maggior provvista che ha incrementato la liquidità. L'incremento dei titoli azionari (+1,8 miliardi) è in larga misura finanziata a breve mediante operazioni di *stock lending*.

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.931,7	60%	2.841,2	40%	-3,1%
Titoli azionari	879,6	18%	2.659,2	37%	n.s.
Valorizzazioni contratti derivati	(571,5)	-12%	(370,6)	-5%	-35,2%
<i>Stock lending</i>	81,6	2%	(2.002,4)	-28%	n.s.
Altri (disponibilità liquide, Pet, Time)	1.598,9	32%	4.058,8	56%	n.s.
Totale impieghi netti di tesoreria	4.920,3	100%	7.186,2	100%	46,1%

Attività materiali ed immateriali – il calo riguarda tutti i comparti e riflette gli ammortamenti del trimestre (9,4 milioni).

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	265	37%	263,6	37%	-0,5%
- di cui: <i>strumentali</i>	192,1	27%	191,5	27%	-0,3%
Altre attività materiali	43,5	6%	43,2	6%	-0,7%
Avviamento	374,1	52%	374,1	52%	—
Altre attività immateriali	36,3	5%	34	5%	-6,3%
Totale attività materiali e immateriali	718,9	100%	714,9	100%	-0,6%

Fondi del passivo – flettono di 2,6 milioni a seguito di utilizzi (2,1 milioni) e minori valorizzazioni attuariali sul TFR.

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	157,9	86%	155,8	86%	-1,3%
TFR	26,7	14%	26,2	14%	-1,9%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	0,4	0%	-0,1	—	n.s.
Totale fondi del passivo	184,6	100%	182,-	100%	-1,4%

Patrimonio Netto – diminuisce di 289,9 milioni, malgrado il risultato positivo del trimestre (244,3 milioni), per il calo delle riserve da valutazione (-321,2 milioni) in particolare per la componente Assicurazioni Generali (da 1.013,8 a 684,5 milioni) che sono calcolate ai valori del 30 giugno scorso. Il capitale sociale è aumentato da 433,6 a 433,7 milioni a seguito dell'esercizio di 175.000 *stock option* per un controvalore di 1,1 milioni, incluso sovrapprezzo.

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)				
Capitale		433,6		433,7	—
Altre riserve		6.300,1		6.676,8	6,-%
Riserve da valutazione		1.435,5		1.114,3	-22,4%
<i>- di cui: titoli disponibili per la vendita</i>		432,6		436,-	0,8%
<i>cash flow hedge</i>		(19,8)		(18,-)	-9,1%
<i>partecipazioni ad equity</i>		1.014,3		687,5	-32,2%
Risultato dell'esercizio		589,8		244,3	-59%
Totale patrimonio netto del gruppo		8.759,-		8.469,1	-3,3%

La riserva AFS riguarda per 358,9 milioni le azioni, per 153,6 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 97,6 milioni i titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 76,5 milioni.

	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)				
Azioni		359,4		358,9	-0,1%
Obbligazioni		145,2		153,6	5,8%
<i>di cui: Titoli di stato Italia</i>		73,9		97,6	32,1%
Effetto fiscale		(72,-)		(76,5)	6,3%
Totale Riserva AFS		432,6		436,-	0,8%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – mostra un aumento del 13,3% (da 267,1 a 302,5 milioni) che riguarda tutti i comparti, in linea con il *trend* dell'ultimo esercizio. In particolare il *consumer* aumenta del 13,9% (+2,2% rispetto al trimestre precedente). L'andamento del *wholesale*, condizionato dal riprezzamento degli attivi, risulta più contrastato: +10,4% rispetto a settembre 2014 e -9,2% rispetto al precedente.

	30 settembre 2014	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	47,3	52,2	10,4%
Private Banking	9,2	9,-	-2,2%
Consumer	164,9	187,8	13,9%
Retail Banking	33,2	38,3	15,4%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	12,5	15,2	21,6%
Margine d'interesse	267,1	302,5	13,3%

Proventi da tesoreria – il contributo resta positivo (26,2 milioni contro 55,6 milioni) anche se più che dimezzato rispetto allo scorso anno scontando, da un lato, l'andamento sfavorevole dei mercati e, dall'altro, la maggior stabilità delle posizioni in cambi (5,6 milioni contro 33,1 milioni). Il contributo del *banking book* (AFS e immobilizzati) è in calo da 15,1 a 5,9 milioni.

	30 settembre 2014	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione
Dividendi AFS	6,7	5,8	-13,4%
Comparto <i>Fixed Income</i>	40,-	15,9	-60,3%
Comparto <i>Equity</i>	8,9	4,5	-49,-%
Totale proventi da tesoreria	55,6	26,2	-52,9%

Le commissioni e gli altri proventi netti – Il calo rispetto allo scorso anno (-34,9%) sconta il rallentamento delle attività di *capital market* nel trimestre. Per gli altri comparti prosegue il *trend* degli ultimi esercizi: crescita di *private* (da 17 a 18,8 milioni) e *retail banking* (da 4,1 a 9,2 milioni) parzialmente assorbita dal calo del *consumer* (38,1 milioni contro 29,7 milioni). In particolare il raddoppio del *retail banking* è collegato ai maggiori volumi del risparmio gestito ed assicurato.

	30 settembre 2014	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	95,3	45,9	-51,8%
Private Banking	17,-	18,8	10,6%
Consumer	38,1	29,7	-22,-%
Retail Banking	4,1	9,2	n.s.
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	(7,3)	(7,8)	6,8%
Commissioni ed altri proventi netti	147,2	95,8	-34,9%

I costi di struttura – la crescita dei costi (da 185,4 a 196,8 milioni) sconta il rafforzamento dell'organico nei segmenti *corporate*, *consumer* e *retail banking*, nonché nelle strutture centrali. Le spese amministrative s'incrementano per i costi legati a progetti per lo sviluppo del *franchise* nelle aree tesoreria, *risk management* e risparmio gestito nonché per i maggiori volumi del *consumer*; tale crescita è stata in parte compensata da minori spese di *marketing* e pubblicità.

	30 settembre 2014	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione
Costi del personale	92,3	98,1	6,3%
di cui: amministratori	2,-	2,2	10,-%
piani di stock option e performance shares	2,4	2,1	-12,5%
Costi di gestione e spese diverse	93,1	98,7	6,-%
di cui: ammortamenti	9,6	9,4	-2,1%
spese amministrative	83,-	88,9	7,1%
Costi di struttura	185,4	196,8	6,1%

	30 settembre 2014	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	6,2	9,6	54,8%
Attività di recupero crediti	10,7	10,3	-3,7%
Marketing e comunicazione	12,1	9,2	-24,-%
Fitti e manutenzioni immobili	8,6	9,2	7,-%
Elaborazione dati	12,5	14,4	15,2%
Info provider	6,6	7,6	15,2%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	4,6	4,6	—
Spese di funzionamento	12,6	12,3	-2,4%
Altri costi del personale	4,9	5,-	2,-%
Altri costi	2,1	2,9	38,1%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	2,1	3,8	81,-%
Totale spese amministrative	83,-	88,9	7,1%

Le rettifiche di valore su crediti – si riducono del 4,2% riportando il costo del rischio a 141 bps contro i 157 bps di 12 mesi fa. L'apporto del *consumer* è stabile (96,8 milioni contro 96 milioni) malgrado i maggiori tassi di copertura (71% contro 68%). Migliorano gli altri comparti, in particolare *retail* (da 5,8 a 4,3 milioni con un costo del rischio a 37 bps e tassi di copertura invariati al 48%) e *leasing* (da 4,3 a 3,1 milioni con un costo del rischio a 45 bps e un tasso di copertura al 30%).

	30 settembre 2014	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione
Wholesale Banking	14,5	11,2	-22,8%
Private Banking	—	—	n.s.
Consumer	96,-	96,8	0,8%
di cui: factoring	1,7	2,9	70,6%
Retail Banking	5,8	4,3	-25,9%
Altre (incluse intercompany)	4,2	3,1	-26,2%
Rettifiche di valore su crediti	120,5	115,4	-4,2%
Costo del rischio (bps)	157	141	-10,2%

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

CORPORATE E PRIVATE BANKING (WHOLESALE BANKING E PRIVATE BANKING)

	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	Variazione (%)
(€ milioni)				
Dati economici				
Margine di interesse	56,5	251,2	61,2	8,3
Proventi di tesoreria	50,5	181,9	21,7	-57,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	112,3	342,9	64,7	-42,4
Margine di Intermediazione	219,3	776,-	147,6	-32,7
Costi del personale	(48,5)	(230,3)	(50,3)	3,7
Spese amministrative	(30,9)	(154,8)	(36,4)	17,8
Costi di struttura	(79,4)	(385,1)	(86,7)	9,2
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,8	2,6	0,3	-62,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(14,5)	(74,9)	(11,2)	-22,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,2)	0,4	(1,4)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(2,7)	—	n.s.
Risultato Lordo	126,-	316,3	48,6	-61,4
Imposte sul reddito	(41,8)	(123,4)	(24,1)	-42,3
Utile/(Perdita) del periodo	84,2	192,9	24,5	-70,9
<i>Cost/Income (%)</i>	36,2	49,6	58,7	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	8.257,7	5.090,4	7.665,3	
Titoli disponibili per la vendita	5.711,2	6.603,7	6.421,7	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	5.042,3	5.133,7	5.123,4	
Impieghi a clientela	24.359,5	25.121,-	24.569,6	
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.290,-</i>	<i>10.015,2</i>	<i>10.014,5</i>	
Raccolta	(40.875,6)	(39.033,5)	(40.676,9)	

Il trimestre chiude con un utile di 24,5 milioni, in forte calo rispetto allo scorso anno (84,2 milioni) che aveva beneficiato di un contributo significativo della tesoreria (21,7 milioni contro 50,5 milioni) e delle commissioni di *capital market* (13,2 milioni contro 58,4 milioni). I ricavi pertanto flettono del 32,7% pur con un margine d'interesse in ripresa (+8,3%) mentre crescono i costi di struttura (+9,2%) solo in parte compensati da minori rettifiche su crediti (-22,8%). Nel complesso il *wholesale* contribuisce con un utile di 16,8 milioni (73,5 milioni) ed il *private* per 7,7 milioni (10,7 milioni).

Wholesale Banking

	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	Variazione (%)
(€ milioni)				
Dati economici				
Margine di interesse	47,3	217,5	52,2	10,4
Proventi di tesoreria	46,-	166,8	18,3	(60,2)
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	95,3	259,3	45,9	(51,8)
Margine di Intermediazione	188,6	643,6	116,4	(38,3)
Costi del personale	(35,7)	(173,6)	(36,6)	2,5
Spese amministrative	(22,9)	(119,5)	(27,-)	17,9
Costi di struttura	(58,6)	(293,1)	(63,6)	8,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(14,5)	(74,-)	(11,2)	(22,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,2)	0,5	(1,2)	n.s.
Risultato lordo	115,3	277,-	40,4	(65,-)
Imposte sul reddito	(41,8)	(120,-)	(23,6)	(43,5)
Utile/(Perdita) del periodo	73,5	157,-	16,8	(77,1)
<i>Cost/Income (%)</i>	31,1	45,5	54,6	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	7.221,8	3.488,-	5.934,6	
Titoli disponibili per la vendita	4.991,9	5.831,2	5.798,4	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	5.031,-	4.946,3	4.927,3	
Impieghi a clientela	23.112,3	23.719,6	23.124,1	
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>10.290,-</i>	<i>10.015,2</i>	<i>10.014,5</i>	
Raccolta	(38.377,-)	(35.863,6)	(37.479,7)	
Dipendenti	620	654	668	

L'attività *wholesale* mostra un utile trimestrale di 16,8 milioni penalizzato da minori ricavi (-38,3%) e maggiori costi di struttura (+8,5%). In particolare:

- il margine d'interesse aumenta del 10,4% (da 47,3 a 52,2 milioni) beneficiando della ripresa dei volumi già osservata nella seconda parte dello scorso esercizio; rispetto al trimestre precedente (57 milioni) si registra un calo collegato al crescente riprezzamento degli attivi;
- l'utile da attività di negoziazione (18,3 milioni), seppur diffuso su tutti i comparti, è in calo rispetto allo scorso anno (46 milioni); *fixed income*: 13,8 milioni contro 37,1 milioni; *equity*: 4,5 milioni contro 8,9 milioni;
- le commissioni si dimezzano da 95,3 a 45,9 milioni per il minor contributo di operazioni di *capital market*;
- l'aumento dei costi di struttura (+8,5%, da 58,6 a 63,6 milioni) sconta la crescita dimensionale dello scorso anno e costi non ricorrenti legati a specifici progetti;

- le rettifiche su crediti flettono da 14,5 a 11,2 milioni per l'assenza di nuove partite deteriorate e una qualità del portafoglio *in bonis* stabile; il tasso di copertura del *wholesale* si riduce dal 54% al 47% unicamente per il *write-off* della quota del finanziamento Burgo convertito in strumenti partecipativi (130,4 milioni).

Il totale attivo aumenta di quasi 2 miliardi: in particolare agli impieghi netti di tesoreria (5,9 miliardi contro 3,5 miliardi) confluisce gran parte della maggior raccolta (37,5 miliardi contro 35,9 miliardi) riveniente per lo più da CheBanca! (8,5 miliardi contro 6,7 miliardi) in presenza di una stabilità delle altre voci. Gli impieghi a clientela *corporate* flettono da 13,7 a 13,1 miliardi.

Impieghi a clientela	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	6.729,5	49%	7.003,4	53%	4,1%
Francia	1.837,3	13%	1.398,8	11%	-23,9%
Spagna	951,6	7%	565,8	4%	-40,5%
Germania	782,9	6%	940,4	7%	20,1%
U.K.	394,3	3%	431,2	3%	9,4%
Altri non residenti	3.008,8	22%	2.770,-	22%	-7,9%
Totale impieghi a clientela	13.704,4	100%	13.109,6	100%	-4,3%

Provvista	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	20.579,9	57%	20.587,-	55%	—
Raccolta interbancaria	8.026,9	22%	9.819,1	26%	22,3%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	6.742,9	19%	8.456,1	23%	25,4%
T-LTRO/LTRO	5.478,-	15%	5.478,-	15%	—
Altra raccolta	1.778,8	6%	1.595,6	4%	-10,3%
Totale provvista	35.863,6	100%	37.479,7	100%	4,5%

Titoli immobilizzati e AFS	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito AFS	5.831,2	54%	5.798,4	54%	-0,6%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.302,8	12%	1.323,2	12%	1,6%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.643,5	34%	3.604,1	34%	-1,1%
Totale titoli immobilizzati e AFS	10.777,5	100%	10.725,7	100%	-0,5%

Impieghi netti di tesoreria	30 giugno 2015		30 settembre 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	2.030,1	58%	1.945,1	33%	-4,2%
Titoli azionari	876,1	25%	2.654,5	45%	n.s.
Valorizzazioni contratti derivati	(555,3)	-16%	(353,3)	-6%	-36,4%
<i>Stock lending</i>	81,6	2%	(2.002,4)	-34%	n.s.
Altri (Pet, Time, Derivati)	1.055,5	30%	3.690,7	62%	n.s.
Totale impieghi netti di tesoreria	3.488,-	100%	5.934,6	100%	70,1%

* * *

Private Banking

	(€ milioni)			
	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	9,2	33,7	9,-	-2,2
Proventi di tesoreria	4,5	15,1	3,4	-24,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	17,-	83,6	18,8	10,6
Margine di Intermediazione	30,7	132,4	31,2	1,6
Costi del personale	(12,8)	(56,7)	(13,7)	7,-
Spese amministrative	(8,-)	(35,3)	(9,4)	17,5
Costi di struttura	(20,8)	(92,-)	(23,1)	11,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	0,8	2,6	0,3	-62,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	—	(0,9)	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(0,1)	(0,2)	n.s.
Altri utili/perdite	—	(2,7)	—	n.s.
Risultato lordo	10,7	39,3	8,2	-23,4
Imposte sul reddito	—	(3,4)	(0,5)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	10,7	35,9	7,7	-28,-
<i>Cost/Income (%)</i>	67,8	69,5	74,-	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	1.035,9	1.602,4	1.730,7	
Titoli disponibili per la vendita	719,3	772,5	623,3	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	11,3	187,4	196,1	
Impieghi a clientela	1.247,2	1.401,4	1.445,5	
Raccolta	(2.498,6)	(3.169,9)	(3.197,2)	
Attivi gestiti/amministrati	15.443,1	16.578,9	15.819,8	
Titoli in amministrazione fiduciaria	2.150,3	2.168,1	2.863,5	
Dipendenti	358	380	384	

Chiude con un utile di 7,7 milioni (10,7 milioni lo scorso anno) per la crescita dei costi di struttura (da 20,8 a 23,1 milioni) lievemente superiore ai ricavi (31,2 milioni contro 30,7 milioni) che scontano il minor apporto di margine di interesse (da 9,2 a 9 milioni) e proventi da tesoreria (da 4,5 a 3,4 milioni). Gli attivi gestiti/amministrati a fine periodo, esclusivamente per l'effetto mercato, flettono a 15,8 miliardi (16,6 miliardi al 30 giugno scorso), ripartiti tra Compagnie (7,5 miliardi contro 7,8 miliardi) e Banca Esperia (8,3 miliardi contro 8,8 miliardi).

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	(€ milioni)			
	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Proventi di tesoreria	6,7	29,6	5,8	-13,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	55,-	223,9	82,8	50,5
Margine di Intermediazione	61,7	253,5	88,6	43,6
Costi del personale	(2,3)	(9,-)	(1,9)	-17,4
Spese amministrative	(0,5)	(2,-)	(0,4)	-20,-
Costi di struttura	(2,8)	(11,-)	(2,3)	-17,9
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	4,-	123,4	88,2	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(6,5)	(20,8)	(2,2)	-66,2
Risultato Lordo	56,4	345,1	172,3	n.s.
Imposte sul reddito	(3,1)	(9,7)	8,3	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	53,3	335,4	180,6	n.s.
Titoli disponibili per la vendita	1.148,8	1.071,5	925,7	
Partecipazioni	2.920,7	3.318,1	3.068,9	

L'utile di 180,6 milioni (53,3 milioni lo scorso anno) riflette la plusvalenza Pirelli (87,7 milioni) ed il maggior apporto di Assicurazioni Generali (da 55 a 82,8 milioni). Le rettifiche riguardano principalmente l'allineamento di RCS MediaGroup (-1,3 milioni).

* * *

Retail e Consumer Banking (servizi finanziari alle famiglie)

(€ milioni)

	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	198,1	833,2	226,1	14,1
Proventi di tesoreria	0,1	0,2	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	42,2	174,6	38,9	-7,8
Margine di Intermediazione	240,4	1.008,-	265,-	10,2
Costi del personale	(36,2)	(157,6)	(40,1)	10,8
Spese amministrative	(66,5)	(290,6)	(62,3)	-6,3
Costi di struttura	(102,7)	(448,2)	(102,4)	-0,3
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(101,8)	(443,4)	(101,1)	-0,7
Risultato Lordo	35,9	116,4	61,5	71,3
Imposte sul reddito	(12,4)	(36,-)	(19,7)	58,9
Utile/(Perdita) del periodo	23,5	80,4	41,8	77,9
<i>Cost/Income (%)</i>	42,7	44,5	38,6	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	8.779,9	7.248,8	8.743,6	
Titoli disponibili per la vendita	698,5	700,1	645,-	
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.238,7	1.264,5	367,3	
Impieghi a clientela	14.490,2	15.512,1	15.783,2	
Raccolta	(21.088,8)	(23.730,9)	(24.460,7)	

Il trimestre chiude con un utile in aumento a 41,8 milioni (23,5 milioni lo scorso anno) che riflette l'andamento positivo del credito al consumo (36,1 milioni contro 24,5 milioni), l'accresciuto apporto di Creditech (3,5 milioni contro 3,3 milioni) e il ritorno alla redditività di CheBanca! (2,2 milioni). In generale i ricavi migliorano del 10,2%, con costi di struttura invariati e rettifiche su crediti in leggero calo (-0,7%).

* * *

Consumer Banking

	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	164,9	694,1	187,8	13,9
Proventi di tesoreria	—	0,2	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	38,1	147,-	29,7	-22,-
Margine di Intermediazione	203,-	841,3	217,5	7,1
Costi del personale	(22,2)	(96,6)	(23,8)	7,2
Spese amministrative	(43,9)	(191,-)	(39,2)	-10,7
Costi di struttura	(66,1)	(287,6)	(63,-)	-4,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(96,-)	(423,-)	(96,8)	0,8
Risultato lordo	40,9	130,7	57,7	41,1
Imposte sul reddito	(13,1)	(36,7)	(18,1)	38,2
Utile/(Perdita) del periodo	27,8	94,-	39,6	42,4
<i>Cost/Income (%)</i>	32,6	34,2	29,-	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	271,6	612,6	522,2	
Titoli disponibili per la vendita	103,7	87,9	83,1	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	0,6	0,9	0,6	
Impieghi a clientela	10.082,6	10.906,3	11.056,2	
Raccolta	(9.816,5)	(10.884,4)	(10.873,5)	
Erogato	1.439,9	6.235,3	1.490,8	
Filiali	158	164	164	
Dipendenti	1.488	1.540	1.554	

Il trimestre chiude con un utile di 39,6 milioni, il migliore degli ultimi 2 anni, con ricavi che crescono da 203 a 217,5 milioni (+7,1% rispetto allo scorso anno) per il contributo del margine di interesse (187,8 milioni contro 164,9 milioni) che beneficia del minor costo della raccolta in presenza di una stabile redditività degli impieghi. L'aumento dei costi del personale (+7,2%) riflettono l'entrata a regime delle assunzioni dello scorso esercizio ed è più che compensato dalle minori spese di funzionamento (-10,7%). Le maggiori rettifiche su crediti riguardano Creditech (da 1,7 a 2,9 milioni) mentre restano stabili quelle del credito al consumo (93,9 milioni contro 94,3 milioni) con un costo del rischio complessivo in calo da 385 bps a 353 bps ed un tasso di copertura sulle partite deteriorate in aumento dal 68% al 71%. Prosegue la crescita degli impieghi a clientela che nel trimestre superano gli 11 miliardi con un apporto del credito al consumo di 10.457,4 milioni (10.382,1 milioni al 30 giugno) e del *factoring* di 598,8 milioni (524,2 milioni).

Retail Banking

	(€ milioni)			
	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	33,2	139,1	38,3	15,4
Proventi di tesoreria	0,1	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	4,1	27,6	9,2	n.s.
Margine di Intermediazione	37,4	166,7	47,5	27,-
Costi del personale	(14,-)	(61,-)	(16,3)	16,4
Spese amministrative	(22,6)	(99,6)	(23,1)	2,2
Costi di struttura	(36,6)	(160,6)	(39,4)	7,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(5,8)	(20,4)	(4,3)	-25,9
Risultato lordo	(5,-)	(14,3)	3,8	n.s.
Imposte sul reddito	0,7	0,7	(1,6)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	(4,3)	(13,6)	2,2	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	97,9	96,3	82,9	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	8.508,3	6.636,2	8.221,4	
Titoli disponibili per la vendita	594,8	612,2	561,9	
Titoli Immobilizzati (HTM & LR)	1.238,1	1.263,6	366,7	
Impieghi a clientela	4.407,6	4.605,8	4.727,-	
Raccolta <i>Retail</i>	(11.272,3)	(9.634,8)	(10.542,1)	
Erogato	137,1	656,3	248,8	
Filiali	58	57	57	
Dipendenti	887	941	952	

Il primo trimestre dell'esercizio chiude con un utile di 2,2 milioni propiziato dalla crescita dei ricavi (+27%): margine di interesse +15,4% e raddoppio di commissioni (da 4,1 a 9,2 milioni) per effetto delle maggiori masse di risparmio gestito ed amministrato (3.099 milioni contro 1.770,3 milioni del 30 settembre 2014). I costi di struttura aumentano del 7,7%, in particolare quelli del personale (+16,4%), per il rafforzamento della struttura distributiva. In calo le rettifiche su crediti (4,3 milioni contro 5,8 milioni) con un costo del rischio che si attesta a 37bps (53 bps lo scorso esercizio) ed un tasso di copertura del 48% (invariato). Nel trimestre la provvista *retail* cresce da 9.634,8 a 10.542,1 milioni per effetto della campagna promozionale sul vincolo semestrale conclusasi lo scorso 31 agosto: i conti correnti passano da 2.011,8 a 2.085,1 milioni mentre il conto deposito cresce da 7.623 a 8.457 milioni. Gli impieghi crescono da 4.605,8 a 4.727 milioni con mutui ipotecari erogati quasi raddoppiati da 137,1 a 248,8 milioni.

Leasing

	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015	(€ milioni) Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	12,3	55,-	13,9	13,-
Proventi di tesoreria	—	(0,1)	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	(0,3)	0,3	(0,7)	n.s.
Margine di Intermediazione	12,-	55,2	13,2	10,-
Costi del personale	(3,3)	(14,2)	(3,3)	—
Spese amministrative	(2,6)	(14,8)	(3,1)	19,2
Costi di struttura	(5,9)	(29,-)	(6,4)	8,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(4,3)	(15,3)	(3,1)	-27,9
Risultato lordo	1,8	10,9	3,7	n.s.
Imposte sul reddito	(0,8)	(4,5)	(1,2)	50,-
Risultato di pertinenza di terzi	(0,5)	(3,1)	(1,1)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	0,5	3,3	1,4	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	49,2	52,5	48,5	
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	110,1	138,2	127,7	
Impieghi a clientela	2.939,8	2.760,8	2.709,6	
Raccolta	(2.909,9)	(2.775,5)	(2.720,2)	
Erogato	120,7	480,-	121,9	
Dipendenti	146	144	142	

Il trimestre chiude con un utile di 1,4 milioni in leggero miglioramento rispetto allo scorso anno (0,5 milioni) per effetto di maggiori ricavi (+10%, da 12 a 13,2 milioni) e rettifiche su crediti in calo (da 4,3 a 3,1 milioni). In particolare il margine di interesse aumenta del 13% per la minore onerosità del costo della provvista in presenza di rendimenti del portafoglio stabili. Gli impieghi flettono da 2.760,8 a 2.709,6 milioni con un erogato trimestrale di 121,9 milioni (pressoché invariato); le attività deteriorate nette sono in calo da 269,8 a 268,1 milioni con tasso di copertura al 30%.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per l'esercizio restano condizionate da un contesto macroeconomico che vede, da un lato, una modesta ripresa in Europa e, dall'altro, il persistere di debolezza nelle economie dei paesi emergenti, con la connessa marcata volatilità dei mercati finanziari. In questo contesto il Gruppo prevede una tenuta del margine di interesse, sostenuto da *consumer* e *retail banking* ed un miglioramento del costo del rischio. I costi di struttura sono previsti in crescita coerentemente con i progetti pianificati.

Milano, 27 ottobre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI



Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 30 settembre 2015 sono stati redatti, ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (terzo aggiornamento del 22 dicembre 2014) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità alle prescrizioni dell'art. 154 ter del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

SEZIONE 2

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Nel trimestre si segnala l'incorporazione di Palladio in Selma, con effetto dal 1° luglio 2015.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 Metodo integrale					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.P.A. - in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
3. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
4. SPAFID CONNECT S.P.A.	Milano	1	A.1.3	100,-(*)	70,-
5. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A..	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,-	100,-
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,30	99,30
10. CMB WEALTH MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.6	100,-	100,-
11. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,-	99,-
		1	A.1.12	1,-	1,-
12. COMPASS S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
13. CHEBANCA! S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
14. CREDITECH S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,-	100,-
15. SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	60,-	60,-
16. TELELEASING S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Milano	1	A.1.15	80,-	80,-
17. RICERCHE E STUDI S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
18. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,-	100,-
19. CONSORTIUM S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
20. QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.12	90,-	90,-
21. QUARZO LEASE S.R.L.	Milano	1	A.1.15	90,-	90,-
22. FUTURO S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,-	100,-
23. QUARZO CQS S.R.L.	Milano	1	A.1.22	90,-	90,-
24. MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.13	90,-	90,-
25. COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.12	100,-	100,-
26. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,-	100,-
27. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,-	100,-
28. MB MESSICO S.A. C.V.	Bosques De Las Lomas	1	A.1.1	100,-	100,-
29. TELCO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-
30. SINTO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	100,-	100,-

Legenda

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento è definita in base all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" che stabilisce che per avere il controllo devono essere contemporaneamente verificate le seguenti tre condizioni:

- si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Il metodo del patrimonio netto viene utilizzato per il consolidamento delle società collegate e per le società sottoposte a controllo congiunto. Sono collegate le società sottoposte ad influenza dominante, definita come il potere di partecipare nelle attività rilevanti della società, ma non il controllo su di esse. L'influenza dominante viene presunta nel caso una società detenga almeno il 20% dei diritti di voto nella partecipata. Sono da considerare anche i diritti potenziali, ancora da esercitare in virtù di opzioni, warrant, opzioni di convertibilità all'interno di strumenti finanziari; sono da tenere presente anche gli assetti proprietari, nonché i diritti di voto posseduti anche dagli altri investitori.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono quelle per cui l'IFRS 11 prevede il duplice requisito dell'esistenza di un vincolo contrattuale e che esso dia a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Il metodo del patrimonio netto prevede che ogni differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sia inclusa nel valore di carico della partecipazione. Tale valore viene abbassato nel caso

in cui la partecipata distribuisca dividendi. A conto economico vengono rilevati gli utili o perdite dalla partecipazione, come pure qualsiasi riduzione durevole di valore o ripresa di valore.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Nessun dato da segnalare.

4. Restrizioni significative

Il Gruppo ritiene di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o in qualche modo limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Allo stesso modo, il Gruppo ritiene che non sussistano diritti protettivi nei confronti di azionisti di minoranza o di terze parti.

5. Altre informazioni

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo. In presenza di entità controllate che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della capogruppo il consolidamento delle stesse avviene sulla base della situazione patrimoniale ed economica redatta alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tutti i bilanci delle entità controllate sono redatti in base a criteri conformi ai principi di Gruppo.

Le entità collegate che chiudono il bilancio ad una data diversa dalla capogruppo predispongono una situazione pro-forma alla data del consolidato o in alternativa inviano una situazione ad una data precedente in ogni caso non superiore a tre mesi antecedenti, (per l'attuale bilancio la situazione patrimoniale al 31 marzo); tale impostazione è accettata dai principi (IAS28 par. 24-25) purché si tenga eventualmente conto di operazioni o fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di riferimento del bilancio.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva

⁽¹⁾ Si rinvia a quanto indicato alle pagine da 93 a 108 – “Parte A4 – Informativa sul *fair value*” del Bilancio al 30 giugno 2015.

di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengano meno i motivi della perdita si procede a effettuare

riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione

(costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽²⁾.

(2) Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato

attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (OCI - *Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;

- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato (*)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/09/2014	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/09/2015
10. Cassa e disponibilità liquide	43,1	49,-	164,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.232,-	11.860,8	12.697,6
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.290,9	8.063,1	7.750,5
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.686,4	1.311,7	1.332,8
60. Crediti verso banche	6.282,4	6.078,3	5.527,9
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.475,7	4.955,3	4.349,3
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	3,4	25,8	25,9
70. Crediti verso clientela	34.361,2	37.122,5	36.564,2
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.632,3	4.773,3	4.627,8
<i>titoli immobilizzati</i>	388,8	482,2	455,8
<i>altre partite</i>	46,7	54,-	53,2
80. Derivati di copertura	960,1	754,9	786,3
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	960,-	737,2	775,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	17,4	10,8
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.017,4	3.411,4	3.163,5
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	305,6	308,6	306,8
130. Attività immateriali	412,2	410,3	408,1
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	369,9	374,1	374,1
140. Attività fiscali	1.063,4	954,2	932,8
<i>a) correnti</i>	399,5	218,6	210,9
<i>b) anticipate</i>	663,9	735,7	721,9
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	271,6	385,8	345,9
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	7,-	8,3	11,7
Totale attivo	68.926,3	70.710,6	69.980,9

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato alla pagina 11 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/09/2014	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/09/2015
10. Debiti verso banche	11.641,-	14.304,-	14.425,7
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.338,7	4.986,7	5.244,6
<i>altre passività</i>	8,1	1,4	1,3
20. Debiti verso clientela	16.050,6	16.873,4	16.359,7
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.448,2	3.140,6	1.874,2
<i>altre passività</i>	12,-	8,4	9,9
30. Titoli in circolazione	21.788,5	20.154,5	21.108,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.527,1	8.598,9	7.545,8
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60. Derivati di copertura	338,1	291,2	268,1
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	254,2	253,9	227,6
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	52,6	20,3	23,3
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	610,1	625,-	647,6
<i>a) correnti</i>	244,3	259,9	283,3
<i>b) differite</i>	365,8	365,1	364,3
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	627,9	684,-	733,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	—	—	0,2
<i>rettifiche impieghi</i>	18,7	17,7	20,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	29,4	26,7	26,2
120. Fondi per rischi ed oneri	167,2	157,9	155,8
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	167,2	157,9	155,8
130. Riserve tecniche	123,2	127,9	132,1
140. Riserve da valutazione	933,2	1.435,5	1.114,1
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	4.471,3	4.354,4	4.730,1
180. Sovrapprezzi di emissione	2.122,4	2.144,5	2.145,5
190. Capitale	430,8	433,6	433,7
200. Azioni proprie (-)	(199,2)	(198,7)	(198,7)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	104,6	108,-	109,-
220. Utile (Perdita) d'esercizio	160,-	589,8	244,3
Totale passivo e patrimonio netto	68.926,3	70.710,6	69.980,9

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato (*)

Voci del Conto Economico	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	535,6	2.091,6	485,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(273,4)	(949,1)	(182,2)
30. Margine di interesse	262,2	1.142,5	303,3
40. Commissioni attive	133,5	426,-	79,4
50. Commissioni passive	(13,-)	(59,7)	(15,7)
60. Commissioni nette	120,5	366,3	63,7
70. Dividendi e proventi simili	9,2	47,6	8,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	33,9	98,9	11,4
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,6	(1,1)	0,4
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	20,5	122,5	94,8
<i>a) crediti</i>	1,2	(49,9)	1,9
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	6,3	166,1	93,3
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	11,1	19,9	—
<i>d) passività finanziarie</i>	1,9	(13,6)	(0,4)
120. Margine di intermediazione	446,9	1.776,7	481,8
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(126,1)	(488,1)	(119,7)
<i>a) crediti</i>	(116,1)	(469,5)	(113,4)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(6,6)	(21,-)	(2,3)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—	0,9	(1,-)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(3,4)	1,4	(3,-)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	320,8	1.288,6	362,1
150. Premi netti	10,2	42,-	11,1
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(4,4)	(17,8)	(4,2)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	326,6	1.312,8	369,-
180. Spese amministrative:	(184,6)	(874,6)	(195,6)
<i>a) spese per il personale</i>	(92,3)	(419,3)	(98,1)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(92,3)	(455,3)	(97,5)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,6)	(3,9)	(0,4)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4,8)	(19,2)	(4,8)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	(4,8)	(23,7)	(4,5)
220. Altri oneri/proventi di gestione	30,-	141,7	33,6
230. Costi operativi	(164,8)	(779,7)	(171,7)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	55,5	224,-	82,6
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	217,3	757,1	279,9
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(56,8)	(164,2)	(34,5)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	160,5	592,9	245,4
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	160,5	592,9	245,4
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(0,5)	(3,1)	(1,1)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	160,-	589,8	244,3

(*) Dati in milioni di Euro.

Lo schema riportato a pagina 10 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per -0,5, 0,2 e -0,4 milioni) e una quota dei differenziali swaps della voce 80 (rispettivamente pari a 0,8, 0,2 e -1,2 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi (rispettivamente pari a 8,5, 58,9 e 8,5 milioni) che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle fee su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,2, 0,3 e 0,2 milioni) che confluiscono nella voce proventi da negoziazione;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 15,1, 75,6 e 5,9 milioni) e delle passività finanziarie della voce 100 tenuto conto delle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240;
- le rettifiche di valore su crediti includono la quota residua della voce 130 unitamente al valore delle perdite da cessione di crediti a terzi riportate nella voce 100 rispettivamente pari a -1,1, -65 e 0,8 milioni.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(€ milioni)

Voci	30 settembre 2014	30 giugno 2015	30 settembre 2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	160,6	592,8	245,4
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	81,8	(126,-)	86,5
20. Attività materiali	—	—	—
30. Attività immateriali	—	—	—
40. Piani a benefici definiti	(1,2)	0,5	0,5
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	83,-	(126,5)	86,-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(18,6)	692,2	(408,-)
70. Copertura di investimenti esteri	—	—	—
80. Differenze di cambio	0,2	0,1	(0,2)
90. Copertura dei flussi finanziari	3,-	30,-	1,6
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(47,6)	(52,2)	3,4
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	25,8	714,3	(412,8)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	63,2	566,2	(321,5)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	223,8	1.159,-	(76,1)
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0,1	3,5	0,9
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	223,7	1.155,5	(77,-)

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Dichiarazione del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Bertolini

Mercurio GP - Milano